

• è abbastanza noto a noi e ai cardinali nostri fratelli, per lo suo
 • lungo soggiorno tra noi: conosciamo lui, prudente, circospetto,
 • ed abbastanza dotto. Ma esaminatane la elezione, non l'abbiamo
 • trovata canonica, perchè, non avendo le persone secolari verun
 • potere di disporre circa gli affari ecclesiastici, il patriarca di Co-
 • stantinopoli non poteva essere eletto per autorità di verun princi-
 • pe secolare. Nemmeno i canonici di santa Sofia avevano diritto di
 • eleggerlo, perciocchè non erano stati stabiliti in quella chiesa nè
 • da noi nè dai nostri legati. Perciò in pieno concistoro noi abbia-
 • mo annullato cotesta elezione. Ma poichè l'errore altrui non deve
 • riuscire a danno delle chiese, ned essendo colpevole il suddiacono
 • Tommaso di una elezione fatta mentr'egli è assente, e senza che vi
 • abbia avuto parte alcuna; e volendo noi d'altronde avere riguardo
 • alle istanze dell'imperatore, che ne dimostra non solo l'utilità, ma
 • anche la necessità; vogliamo far grazia ai veneziani, per ani-
 • marli viemmaggiormente ai servigi della crociata. E finalmente
 • abbiamo stabilito di provvedere cotesta chiesa, lo che a noi spetta
 • particolarmente. Fatte adunque tutte queste considerazioni, per
 • la pienezza della nostra potestà, eleggiamo e confermiamo a pa-
 • triarca di Costantinopoli il suddiacono Tommaso, membro della
 • santa romana Chiesa.

Così il papa, con una politica finissima, concedeva ai vene-
 ziani tutto ciò che volevano; ma lo concedeva come fatto da lui,
 non come confermando lo stabilito da loro. Il Morosini allora tro-
 vavasi in Roma (1): ivi pertanto fu consacrato diacono, sacerdote,
 e vescovo (2); fece al papa il solito giuramento di fedeltà e di

(1) Errò il Laugier (lib. vii) dicendolo invece ito a Roma in questa circostanza, per essere consacrato.

(2) Un altro sbaglio del Laugier devo qui notare, il quale lo disse consacrato *nella quaresima*. La conquista di Costantinopoli avvenne a' 12 di aprile, nella settimana

di Passione. Come potevano operarsi colà tante cose, quante ne ho narrato, ed arrivare poscia la notizia di tuttociò a Roma; e non di meno essere in tempo il pontefice di consacrarlo *nella quaresima*? Purchè il Laugier non abbia voluto parlare della quaresima dell'anno dopo: lo che è falso.